

## Perché una ristampa due anni dopo?

Di tempo ne è passato poco, ma il libro è piaciuto. La soddisfazione è stata tanta, il libro lo hanno letto parecchie persone e tutte le copie stampate sono state vendute.

Non solo è stato letto da chi viene citato all'interno dell'opera perché ha fatto parte della nostra famiglia almeno per un po' di tempo, non solo è piaciuto a chi è o è stato dentro all'ambiente del Tennistavolo, è risultato gradito anche a persone che con il nostro mondo non hanno mai avuto niente a che fare. Addirittura mi sento di citare il mio amico Giangi, che dopo aver letto tutto fino in fondo, mi ha detto: “Mai in vita mia avrei pensato di cominciare a leggere un libro sul Ping Pong, mai avrei pensato di finirlo e ancora meno avrei pensato che mi sarebbe piaciuto. Invece è andata così!”

Non ho trovato però solo rose e fiori, ci sono state anche diverse critiche e voglio riportarne qui una a simbolo dello spessore intellettuale di chi mi ha segnalato punti di debolezza del dattiloscritto: “Questo libro parla troppo di Tennistavolo!”

Ma il vero motivo per cui ho deciso di ristamparlo non è per naturale vanità di scrittore. Le copie sono finite, il libro non è in vendita nei circuiti tradizionali ma ci sono ancora diverse richieste. Persone che, dopo aver saputo della mia fatica letteraria, hanno contattato me o lo Zerno chiedendo di averne una copia.

Allora mi sono detto, o meglio ho pensato, dato che non parlo da solo: “Non sto a far stampare di nuovo il libro di due anni fa, considerando che si sono aggiunte due stagioni con grosse novità. Adeguo quello che ho scritto, lo attualizzo e

includo i due capitoli che ci hanno portato alla data di oggi.”

Così è uscito il libro che avete adesso tra le mani, che vuole essere un aggiornamento della prima opera, con novità sia di stile che di contenuto e che spero possa piacere a chi avrà l'occasione di leggerlo.

Maggio 2010

Fangio